

Domani spettacolo di teatro civile nell'ambito delle celebrazioni per i 750 anni della nascita del Poeta

“E il modo ancor m’offende”: i versi di Dante in scena per parlare di violenza sulle donne

► FIRENZE

Nell'ambito delle celebrazioni per i 750 anni della nascita di Dante un'altra importante iniziativa del Museo Casa di Dante. Uno spettacolo che prende spunto dal V Canto della Divina Commedia per dire No alla violenza alle donne. “Dal 1200 ad oggi – ha spiegato la presidente della Commissione cultura e sport **Maria Federica Giuliani** – le violenze quotidiane colpiscono e offendono le donne. La cultura può, in maniera importante, contribuire a rimuovere stereotipi atavici di cui è ancora pervasa la società. Il teatro arriva al cuore delle persone: è quindi una denuncia e un messaggio deciso contro la violenza alle donne. L'importante è denunciare sempre”. Si snoda attraverso il dialogo tra un eccentrico professore e un'aspirante docente di 'educazione all'uguaglianza tra uomo e donna' lo spettacolo di teatro civile 'E il modo ancor m'offende' di Giuliano Turone che andrà in scena domani giugno alle 19 all'auditorium Al Duomo di via dei Cerretani 54r. L'iniziativa, organizzata dal Museo Casa di Dante in occasione dei 50 anni dalla fondazione del museo e dei 750 dalla nascita di Dante in collaborazione con la Fondazione Romualdo Del Bianco e il suo istituto internazionale Life Beyond Tourism, ha il patrocinio del **Comune di Firenze**. Lo spettacolo, che vedrà in scena Alessandra Mandese e lo stesso Turone, per la regia di Igor Greko, si apre coi versi che Dante dedica a Francesca da Rimini che, di violenze, ne ha subite tante. ◀



Casa museo di Dante Da qui partono le celebrazioni per l'anniversario del Poeta e lo spettacolo che si tiene all'auditorium Al Duomo di via dei Cerretani

